



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia Romagna

Servizi Tecnici

Intervento per “Lavori di straordinaria manutenzione per risoluzione di infiltrazioni dalla copertura nel piano sottotetto dell’immobile di proprietà dello Stato denominato ex Chiesa e Convento dei Frati Missionari dello Spirito Santo” in Bologna – Via Testoni 4-6 (Scheda BOD0009) – SERVIZIO DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA (d.lgs 81/2008)

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CIG Z8C223ECB2 - CUP G36H18000060001



Piazza Malpighi, 19 – 40123 Bologna – Tel. 051/6400311 – Faxmail. 06/50516078

e-mail: dre.EmiliaRomagna@agenziademanio.it

pec: dre_EmiliaRomagna@pce.agenziademanio.it

CAPITOLATO TECNICO-PRESTAZIONALE

SOMMARIO

PARTE I – ASPETTI GENERALI	4
1. INTRODUZIONE	4
2. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE	5
2.1. Tipologia di contratto per la realizzazione dell'opera.....	5
2.2. Procedura di Appalto	5
2.3. Contratto.....	6
PARTE II – ASPETTI TECNICI.....	6
3. Descrizione generale del fabbricato	6
3.1. Inquadramento catastale	7
3.2. Descrizione delle criticità rilevate nell'accesso del 24 Novembre 2017:.....	8
I punti di infiltrazione più evidenti si sono riscontrati nei locali posti verso la facciata su Via Testoni.	8
3.3. Principali criticità dell'intervento:.....	10
4. Obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli.	11
4.1. Regole e norme tecniche da rispettare:	11
4.2. Vincoli di legge, di pianificazione e di progetto.....	13
4.2.1. Inquadramento urbanistico.....	13
5. Oggetto del servizio da affidare	13
5.1. Coordinamento per la sicurezza in fase di Progettazione (CSP).....	13
5.2. Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)	13
5.3. Coordinamento per la sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)	16
5.4. Progettazione Esecutiva dei sistemi di protezione (art. 115 D.lgs 81/2008);	16
6. Limiti finanziari da rispettare, stima dei costi e fonti di finanziamento.	17
PARTE III – ASPETTI AMMINISTRATIVI	17
7. Importo del servizio	17
8. Disciplina dei pagamenti	17
9. Garanzie e polizza assicurativa del progettista	18
10. Tracciabilità dei flussi finanziari	18

11. Durata della prestazione e penali per il ritardo.....	19
12. Verifica del PSC	20
13. Obblighi specifici.....	20
14. Risoluzione contrattuale e recesso.....	21
15. Cessione e subappalto.....	22
16. Responsabilità verso terzi	23
17. Codice Etico.....	23
18. Trattamento dei dati personali.....	23
19. Obbligo di riservatezza	24
20. Controversie e foro competente.....	24

PARTE I – ASPETTI GENERALI

1. INTRODUZIONE

L'Agenzia del Demanio, in un'ottica di gestione del Patrimonio Immobiliare dello Stato e delle esigenze di risparmio della spesa pubblica, ai sensi dell'art. 2, comma 222-quater della Legge 23 Dicembre 2009 n. 191 (cd. Legge finanziaria 2010), come introdotto dall'art. 24 del D.L. 24 Aprile 2014 n. 66, convertito con Legge 23 Giugno 2014 n. 89, nonché il DDL Stabilità del 2015, organizza e coordina i processi di razionalizzazione immobiliare di proprietà pubblica;

Nell'ambito di questa attività, la Direzione Regionale Emilia Romagna ha predisposto un "*Piano di Razionalizzazione*" avente come oggetto la riallocazione della sede di alcune amministrazioni nell'immobile di proprietà dello Stato denominato "*Ex Chiesa e Convento dei Frati Missionari dello Spirito Santo*" (scheda BOD0009).

Nell'ottica della programmazione degli interventi di riallocazione detti, sono state riscontrate alcune perdite presenti nei locali del piano sottotetto, precedentemente occupato dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Nella programmazione degli interventi *non a programma* per l'annualità 2018 è stata inserita la pianificazione dell'intervento manutentivo per la risoluzione delle problematiche riscontrate; Con nota prot. n. 3279 del 19/03/2018 l'arch. Ciro Iovino è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, Progettista e Direttore dei Lavori per la fase di progettazione e realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

Il presente documento, funzionale all'avvio delle attività di progettazione, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e di esecuzione dei lavori, riguarda l'intervento di realizzazione dei "*Lavori di straordinaria manutenzione per risoluzione di infiltrazioni dalla copertura nel piano sottotetto dell'immobile di proprietà dello Stato denominato ex Chiesa e Convento dei Frati Missionari dello Spirito Santo*" in Bologna – Via Testoni 4-6 (Scheda BOD0009).

2. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

2.1. Tipologia di contratto per la realizzazione dell'opera

La realizzazione dell'intervento di *"straordinaria manutenzione per risoluzione di infiltrazioni dalla copertura nel piano sottotetto dell'immobile di proprietà dello Stato denominato ex Chiesa e Convento dei Frati Missionari dello Spirito Santo"*, si comporrà di una fase progettuale e di una fase esecutiva:

Le prestazioni relative alla progettazione verranno svolte dal RUP, in qualità di dipendente dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del D.lgs 18 Aprile 2016 n. 50 e ss.mm. e ii. (di seguito denominato *"Codice degli Appalti o Codice"*);

Le prestazioni del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione verranno affidate a professionista esterno secondo quanto previsto dall'art. 24, comma 1, lettera d) del Codice degli Appalti;

La fase di esecuzione, oggetto di successivo affidamento, si riferisce allo svolgimento della gara per l'affidamento dei lavori, che sarà effettuata sulla base del progetto esecutivo approvato dagli enti preposti e validato dalla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 59, comma 1 del Codice degli Appalti.

La Direzione dei Lavori sarà svolta dal RUP in qualità di dipendente dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del Codice.

2.2. Procedura di Appalto

La realizzazione dell'intervento di cui al presente documento, avverrà con due distinte procedure relative a:

- a) Affidamento del servizio di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione/esecuzione;
- b) Affidamento dell'esecuzione dei lavori di Straordinaria Manutenzione;

La procedura a), per l'individuazione del soggetto cui affidare il servizio attinente l'architettura e l'ingegneria riguardante il ***Coordinamento per la sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (artt. 91 e 92 del D.lgs 9 Aprile 2008 n.81 e ss.mm. e ii.)***, avverrà tramite affidamento diretto previa consultazione di almeno 5 operatori presenti sul mercato elettronico (MePA) ai sensi degli artt. 32 e 36, comma 2, lettera a) del Codice degli Appalti;

La procedura b) per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'appalto dei ***Lavori di straordinaria manutenzione per risoluzione di infiltrazioni dalla copertura nel piano sottotetto dell'immobile di proprietà dello Stato denominato ex Chiesa e Convento dei Frati Missionari dello Spirito Santo*** avverrà anch'essa con affidamento diretto previa

consultazione di almeno 5 operatori presenti sul mercato elettronico (MePA) ai sensi degli artt. 32 e 36, comma 2, lettera a) del Codice degli Appalti;

2.3. Contratto

I due contratti relativi a ciascuna delle procedure descritte, saranno stipulati **“a corpo”**, anche in forma di corrispondenza elettronica secondo le disposizioni dell'art. 32, comma 14 del Codice degli Appalti;

PARTE II – ASPETTI TECNICI

3. Descrizione generale del fabbricato

L'immobile **“Ex convento Padri Missionari Spirito Santo”**, identificato con scheda BOD0009, è sito nel centro antico della città di Bologna, in via Alfredo Testoni, civici 4 e 6, disposta con andamento nord-sud tra le vie Ugo Bassi e Porta Nova, in zona a traffico limitato.

Il complesso edilizio, con complessiva di 2.313,60 mq, ha le forme architettoniche di un monastero settecentesco di notevole pregio: esso infatti ospitava l'ordine dei Chierici Regolari dello Spirito Santo, e si componeva di una Chiesa, di forme neoclassiche, realizzata su un impianto di età romanica, ed un *Collegio*, realizzato a partire dal 1746 su progetto dell'Architetto bolognese Alfonso Torregiani, al cui interno si conservano la Cappella e diversi saloni decorati dal pittore veneziano Pietro Antonio Longhi.

Nel 1798 – durante il periodo Napoleonico – l'edificio fu sottratto all'ordine religioso e destinato a sede dell'Ispettorato delle Finanze della Repubblica Cispadana

La destinazione a pubblico ufficio comportò per l'ex collegio ampliamenti ed integrazioni poco rispettose dell'impianto esistente, come in particolare il corpo di fabbrica destinato ai servizi addossato alla facciata interna.

Successivamente il bene fu assegnato al Ministero della Guerra che vi stabilì il Comando della Divisione Militare.

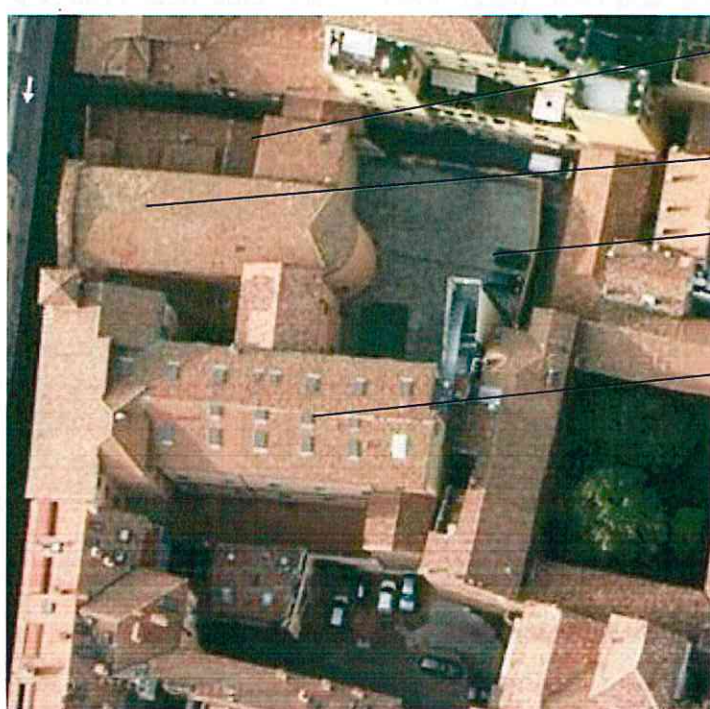
Nel corso della seconda guerra mondiale, il 24 luglio 1943, un bombardamento aereo devastò gran parte dell'edificio.

In tempi recenti il complesso edilizio è stato oggetto di un imponente opera di restauro e risanamento curata e diretta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed Ambientali di Bologna, alla quale questo fu affidato con verbale provvisorio del 05/05/1977, per essere poi restituito alla Direzione Generale del Demanio che lo assegnò poi in maggior parte alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (nota del 13/05/1981 n°60593).

L'immobile è attualmente non utilizzato a seguito della soppressione della sede di Bologna della Scuola.

Il complesso edilizio è composto da:

- 1) **Edificio principale**, con accesso da Via Testoni – corrispondente all'antico Collegio, sviluppato su tre piani fuori terra ed un piano seminterrato – destinato a locali tecnici e cantine;
- 2) **Ex Chiesa**, ad aula unica ed abside, disposta parallelamente all'edificio principale con accesso diretto dalla Via Testoni, ed accesso alla corte interna attraverso la sacrestia;
- 3) **Fabbricato minore** in aderenza alla ex chiesa sul lato nord, con affaccio su strada chiusa laterale denominata Vicolo Chiarizza, composto da tre porzioni diversamente utilizzate;
- 4) **Cortile interno recintato**;



3 FABBRICATO MINORE

2 EX CHIESA

4 CORTILE RECINTATO

1 EDIFICIO PRINCIPALE

Il complesso edilizio presenta – specie per la ex chiesa ed il convento - caratteristiche di pregio architettonico ed è pertanto sottoposto a tutela secondo il D.lgs 22 Gennaio 2004 n.42 con Declaratoria adottata dal Ministro Segretario di Stato per i Beni Culturali ed Ambientali del 28/10/1976, ai sensi della L.1089/1939.

3.1. Inquadramento catastale

L'intero compendio è individuato al Catasto Terreni del Comune di Bologna come segue:

Foglio	Particella	Qualità	Consistenza
187	289	Ente Urbano	13.72 ha

187	300	Ente Urbano	06.22 ha
187	29	Ente Urbano	Nessun dato

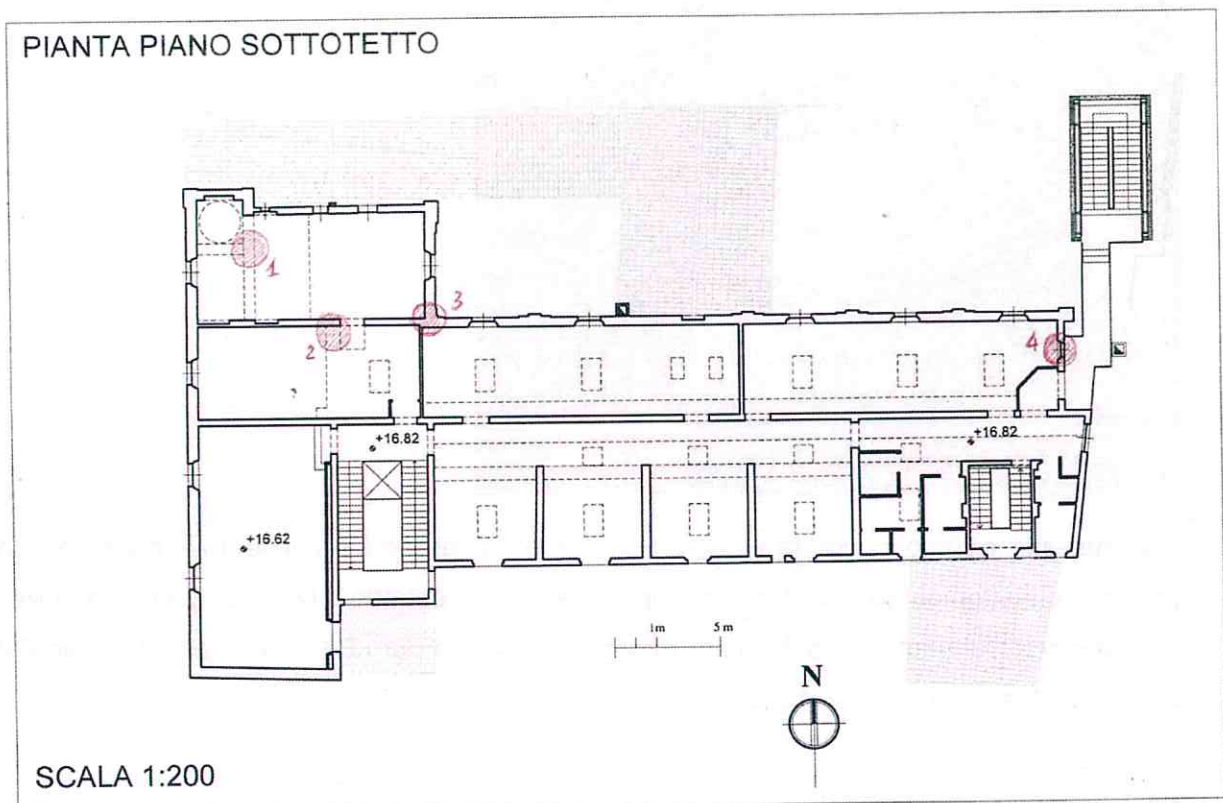
Ed in catasto Fabbricati come segue:

Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Consistenza
187	289			
187	300		area urbana	622 mq
187	29			

Intestato a Demanio Pubblico dello Stato Ramo Storico Artistico

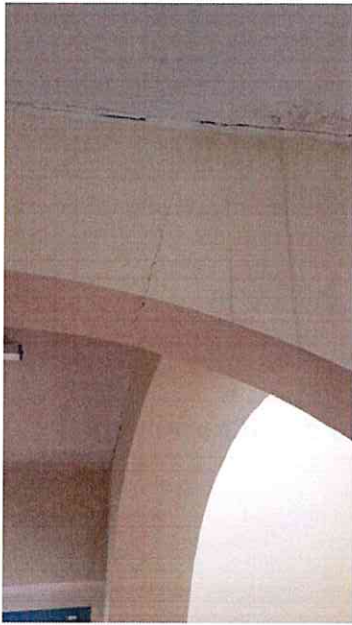
3.2. Descrizione delle criticità rilevate nell'accesso del 24 Novembre 2017:

In occasione dell'accesso al piano sottotetto (terzo livello) sono stati riscontrati 4 punti critici (numerati nel grafico sottostante) di infiltrazione, dei quali almeno tre (1-2-3) provenienti dalla copertura ed un quarto (4) dovuto all'assenza di un vetro – sostituito da foglio in compensato – di un piccolo infisso posto sulla facciata retrostante.

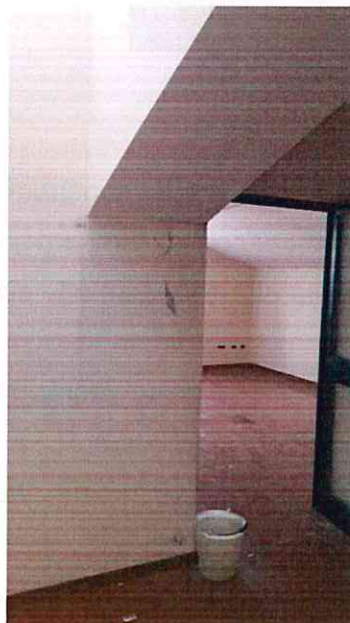


I punti di infiltrazione più evidenti si sono riscontrati nei locali posti verso la facciata su Via Testoni.

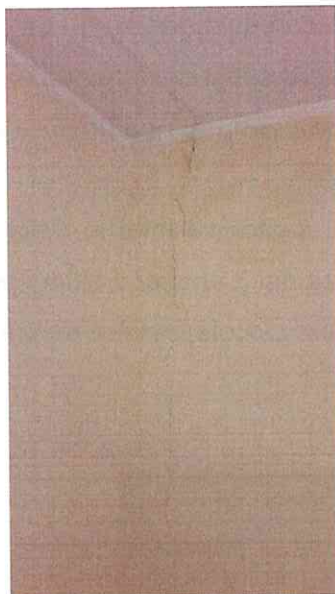
- 1) Infiltrazione puntuale rilevata in corrispondenza di un cantonale del piccolo torrino campanario presente nell'angolo nord-ovest del fabbricato (foto 1);
- 2) Infiltrazione diffusa proveniente dalla zona di una finestra alta nel locale a nord del vano scala con accesso diretto da questo;
- 3) Infiltrazione in corrispondenza del cantonale interno della facciata che prospetta a nord verso le zone cortilizie con evidenza nei 3 ambienti attigui(zone d'angolo);
- 4) Infiltrazione in corrispondenza di una piccola finestra senza vetro posta sul prospetto retro (est);



Punto di infiltrazione n.1)



Punto di infiltrazione n.2)



Punto di infiltrazione n.3)



Punto di infiltrazione n.4)

3.3. Principali criticità dell'intervento:

- L'intervento riguarda lavori da eseguirsi sulla copertura del fabbricato, posta a circa 20 metri di altezza rispetto al piano dei cortili interni e della Via Alfredo Testoni, per cui si rileva primariamente la necessità di provvedere alle azioni più opportune in materia di sicurezza;
- La copertura non è provvista di sistemi di protezione e sicurezza per i lavori da eseguirsi in quota;
- Nel corso del sopralluogo sono state notate alcune tegole sconnesse o in scivolamento;
- L'intervento riguarderà – tra le altre - la parte della copertura che prospetta sulla Via Alfredo Tesotni, dove si svolge tanto traffico pedonale che automobilistico;

4. Obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli.

Obiettivo primario della Stazione Appaltante è quello di mettere in atto tutte le azioni atte alla risoluzione delle infiltrazioni rilevate nel corso del sopralluogo effettuato il 24/11/2017, al fine di poter procedere alla consegna dei locali all'amministrazione individuata nel piano di razionalizzazione.

La progettazione dovrà essere quindi orientata a ricercare le possibili cause di infiltrazione e proporre la relativa soluzione.

Dovranno essere previsti degli idonei sistemi per il lavoro in quota da installare prima di procedere alle operazioni manutentive che riguarderanno quindi la soluzione delle infiltrazioni ed una ispezione e revisione del manto di copertura che permetta di sistemare gli elementi sconnessi o in scivolamento.

Per la realizzazione dei lavori si dovrà eseguire un ponteggio con mantovana di sola sicurezza per ridurre i rischi di interferenza delle lavorazioni con il traffico pedonale ed automobilistico.

Per la presenza del rischio rilevante di caduta dall'alto (indicato al punto 1- all. XI, D.lgs 81/2008), ai sensi dell'art. 100, comma 1 del D.lgs 81/2008 si necessita della nomina di un Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, con abilitazione di legge in corso di validità che provveda alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Per la realizzazione dei sistemi di protezione relativi ai lavori in quota (Capo II del D.lgs 81/2008), di cui all'art. 115 del Testo Unico sulla Sicurezza, in considerazione della molteplicità di soluzioni proposte dal mercato, la progettazione esecutiva del sistema di sicurezza dovrà essere posta in capo all'aggiudicatario sulla base dei requisiti richiesti dal progetto redatto dalla Stazione Appaltante, corredata dalla documentazione e dalle verifiche necessarie alla progettazione, messa in esercizio e manutenzione.

4.1. Regole e norme tecniche da rispettare:

Il progetto dovrà essere sottoposto alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara qualora comporti opere che ne modifichino l'aspetto esterno (es. *linea vita non temporanea*); Nella progettazione dell'intervento – sia architettonica che per gli aspetti relativi alla sicurezza - dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, anche attraverso prescrizioni particolari.

Il progetto dovrà essere sottoposto agli Enti deputati ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire i nulla-osta necessari richiesti dai vari livelli di pianificazione, autorizzazioni ed assensi necessari, al fine di rendere il progetto effettivamente cantierabile.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti.

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di norme di riferimento per ciascun settore:

Norme in materia di contratti pubblici

- D. lgs 18 Aprile 2016 n.50 e s.m.i. *"Nuovo Codice Appalti"*
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. per le parti non ancora abrogate dal codice
- Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016;
- Decreti Ministeriali emanati in attuazione del D.lgs 50/2016;

Normativa urbanistica e beni culturali

- D. lgs. 22 Gennaio 2004, n.42: *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;
- D.P.R. 6 Giugno 2001 n.380 e s.m.i. *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*;
- D.P.R. 18 Aprile 1994 n.383: *"Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale"*;
- D.P.R. 24 Luglio 1977 n.616: *"Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382"*;
- D.M. 2 Aprile 1968 *"Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da conservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti"*;
- Strumenti urbanistici di vario livello (Regionale – Sovracomunale – Comunale);

Norme in materia di sicurezza

- D.G.R. Emilia Romagna 15 Giugno 2015 n.699: *"Atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile ai sensi dell'art.6 della L.R. 2 Marzo 2009 n.2 e dell'art. 16 della L.R. 24 Marzo 2000, n.20"*;
- Legge 1 Ottobre 2012, n. 177: *"Modifiche al decreto legislativo 9 Aprile 2008 n.81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici"*;
- D.lgs. 3 Agosto 2009 n.106: *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 Aprile 2008 n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- L.R. Emilia Romagna 2 Marzo 2009 n.2: *"Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile"*;
- D.lgs. 9 Aprile 2008 n.81: *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.;

In particolare per le linee vita si dovrà fare riferimento oltre che alla legislazione nazionale in materia, alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna 17 Dicembre 2013, n.149 con relativo allegato, pubblicato sul BURL n.13 del 15/01/2014.

4.2. Vincoli di legge, di pianificazione e di progetto.

4.2.1. Inquadramento urbanistico

Sono documenti di riferimento per l'attività edilizia:

1-PSC approvato il 14/07/2008 (norma territoriale)

2-RUE – variante di adeguamento approvata il 04/12/2017

Mappale 300 - l'immobile ricade in "Ambito storico - nucleo di antica formazione" (di cui all'art.60 del RUE) ed è classificato come "Sedi per amministrazione, sicurezza e protezione civile di interesse pubblico" (art. 45 del RUE).

Mappale 289 - l'immobile ricade in "Ambito storico - nucleo di antica formazione" (di cui all'art.60 del RUE) ed è classificato come "Edifici di interesse storico-architettonico" (art. 57 del RUE)

5. Oggetto del servizio da affidare

5.1. Coordinamento per la sicurezza in fase di Progettazione (CSP)

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dall'art. 91 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

Il CSP dovrà in particolare assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e Coordinamento e ed il cronoprogramma dei lavori indicati nel contratto d'appalto dei Lavori.

Il CSP dovrà garantire altresì la coerenza del fascicolo con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il CSP dovrà assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

5.2. Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D. Lgs. 81/2008 s.m.i., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e

dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il Piano di Sicurezza sarà integrato con il Piano delle Demolizioni aggiornato ed integrato con le indicazioni del CSP, gestione del personale, gestione dell'emergenza, schede relative alle misure preventive e protettive relative alle attività di demolizione; da un Cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi alle diverse fasi dei lavori, dalle demolizioni, agli scavi, alla posa in opere delle strutture e delle opere di impiantistica e di finitura.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, sono quelli definiti all'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e dovrà contenere:

- descrizione dell'intervento;
- indirizzo del cantiere;
- descrizione del contesto in cui è collocato il cantiere;
- descrizione dei Lavori (scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche);
- identificazione dei soggetti che si occupano della sicurezza (Responsabile dei lavori, Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione);
- relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
- scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
- prescrizioni operative, misure preventive e protettive e i DPI in relazione alle interferenze fra i lavoratori;
- misure di coordinamento nell'uso comune di attrezzature, mezzi e infrastrutture;
- modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra datori di lavoro e tra questi ed eventuali lavoratori autonomi;
- organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
- durata prevista delle lavorazioni;

- stima dei costi della sicurezza.
- predisposizione del fascicolo ed eventuali elaborati grafici di completamento del fascicolo, forniti dai progettisti: "integrazione con inserimento di elaborati grafici per l'individuazione e la progettazione di elementi tecnici in opera, finalizzati alla sicurezza in fase di manutenzione, concordati con l'équipe di progettazione";
- **predisposizione del fascicolo della linea vita con la documentazione prevista dalla legislazione nazionale e regionale vigente;**
- Ogni altra attività in fase di progettazione per garantire il rispetto di tutti gli adempimenti di cui al D.lgs. 81/2008 e D.lgs.50/2016 per garantire la completa programmazione dei lavori in piena sicurezza ai sensi delle vigenti norme.
- Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

Stima dei costi della sicurezza

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere almeno:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo a misura e dovrà essere riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nella Regione Emilia Romagna. Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezziari si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Per la stima dei costi della sicurezza il CSP verificherà i costi determinati dal RUP per la risoluzione delle interferenze (ponteggio di sicurezza lungo la Via Alfredo Testoni), proponendo eventuali integrazioni.

5.3. Coordinamento per la sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)

L'incarico di coordinatore per l'esecuzione dei lavori verrà svolto in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs. 81/08 ed in particolare il coordinatore dovrà coordinarsi con il responsabile dei lavori e supportarlo, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori. Al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente come a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- verifica rispondenza dei luoghi alle previsioni di PSC;
- verifica deposito notifica preliminare e sua affissione in cantiere, eventuali aggiornamenti in relazione ad opere sub appaltate in corso d'opera;
- riunioni di coordinamento operatori coinvolti nella costruzione;
- verifica attuazione del coordinamento tra ditta appaltatrice e sub appaltatori;
- sopralluoghi a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro (a discrezione del C.S.E.);
- visite periodiche;
- visite in concomitanza delle fasi lavorative più pericolose;
- assistenza giornaliera (se richiesta dalla committenza);
- compilazione e redazione verbali;
- redazione eventuali ordini di servizio per la sicurezza;
- aggiornamento cronoprogramma;
- aggiornamento PSC;
- sospendere le lavorazioni in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato.

5.4. Progettazione Esecutiva dei sistemi di protezione (art. 115 D.lgs 81/2008);

Il progetto esecutivo del sistema delle linee vita da realizzare sulla copertura del fabbricato, che dovrà essere prodotto dall'aggiudicatario sulla base del sistema costruttivo prescelto e sulla base delle indicazioni di progetto, dovrà contenere gli elementi prescritti dal documento allegato alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna 17 Dicembre 2013, n.149 e segnatamente ai punti 5, 6 e 7.

L'approvazione della progettazione esecutiva, per gli aspetti che riguardano la sicurezza e la salute dei lavoratori, sarà di competenza del CSP, unitamente al Progettista/DL ciascuno per le proprie competenze.

6. Limiti finanziari da rispettare, stima dei costi e fonti di finanziamento.

L'intervento sarà finanziato con fondi del capitolo 7754 per gli interventi "non a programma" dell'Agenzia del Demanio per l'annualità 2018.

PARTE III – ASPETTI AMMINISTRATIVI

7. Importo del servizio

Il corrispettivo per lo svolgimento delle attività previste per il servizio oggetto del presente Capitolato Prestazionale ammonta complessivamente ad € **3.364,75 (euro tremilatrecentosessantaquattro/75)**, comprensivo delle spese ed al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali eventualmente dovuti.

L'importo s'intende fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto del contratto, intendendosi remunerati con il prezzo contrattuale ogni attività – comprensiva dei relativi oneri - che si rendessero necessari per l'espletamento della stessa o, comunque, necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, sicché nessun rimborso sarà dovuto dall'Agenzia.

8. Disciplina dei pagamenti

L'onorario verrà corrisposto previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente.

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato, in riferimento alle diverse fasi del servizio, secondo le seguenti modalità:

- Il **30%** dell'importo contrattualizzato: alla consegna del PSC, fatta salva l'eventuale applicazione di penali;
- saldo del **70%** dell'importo contrattuale alla emissione dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio alla fine dei lavori ed all'avvenuto espletamento dei relativi adempimenti;

Il pagamento sarà autorizzato previa verifica della regolare esecuzione di tutti gli impegni assunti nel presente documento e negli allegati e previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva.

Successivamente alle verifiche predette, verrà trasmessa all'appaltatore l'autorizzazione alla fatturazione.

La fattura dovrà essere trasmessa in formato conforme alle specifiche tecniche definite dall'allegato A di cui all'art.2 comma 1 del D.M. 55 del 03/04/2013, disciplinante la gestione dei processi di fatturazione elettronica mediante il Sistema di Interscambio (SDI), intestandola all'**Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007, Via Barberini n.38, 00187 Roma**, riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il **codice IPA RBSRLK**, il numero **CIG indicato all'interno della RDO** ai fini della tracciabilità dei pagamenti.

Quanto dovuto sarà liquidato non oltre 30 giorni dalla ricezione della fattura a mezzo bonifico bancario sul conto dedicato indicato dall'appaltatore nella specifica "Scheda Fornitore" che verrà fornita ai fini della stipula del contratto.

Come chiarito nella circolare 1/E dell' Agenzia delle Entrate del 09/02/2015, la disciplina dell'art. 17-ter del DPR n. 633/72 non trova applicazione per le operazioni effettuate nei confronti degli Enti Pubblici Economici (Agenzia del Demanio):

Ne consegue quindi che nel tracciato della fattura elettronica, in corrispondenza del campo "esigibilità IVA" dovrà essere inserita la dicitura **esigibilità Ordinaria**.

9. Garanzie e polizza assicurativa del progettista

Non è richiesta per la presente procedura la costituzione di una garanzia provvisoria/definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 11 del Codice degli Appalti.

Al concorrente è però richiesto – a pena esclusione – il possesso di una polizza professionale "all risk" della quale è tenuto ad indicare il numero ed il massimale di copertura in sede di offerta.L'Aggiudicatario incaricato si assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dell'incarico e delle attività connesse, sollevando la Direzione Regionale da ogni responsabilità.

L'Aggiudicatario, ai fini della stipula dovrà presentare, una polizza per la copertura dei rischi di natura professionale ex art. 24 comma 4 del D.lgs. 50/2016 (polizza di responsabilità civile professionale).

Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione delle indagini e delle valutazioni, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi conformemente a quanto precisato al paragrafo 4.1 delle Linee Guida ANAC n. 1/2016.

Ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs 50/2016 l'Aggiudicatario dovrà produrre idonea garanzia definitiva, con le modalità ivi previste.

10. Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/10, l'Aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato e dovrà indicare i soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

11. Durata della prestazione e penali per il ritardo

La durata complessiva del servizio da affidare è stabilita - per le fasi in cui esso si svolge - nel seguente modo:

- CSP (fase di progettazione): **15 (quindici) giorni**
- CSE(fase di esecuzione): secondo le tempistiche dell'affidamento esecuzione lavori

I termini temporali sopra indicati sono da considerarsi perentori, tassativi e indifferibili. Detti termini non tengono in considerazione eventuali ritardi relativi a prestazioni non rientranti nell'oggetto del servizio o nella competenza dell'Aggiudicatario (quali, a titolo di esempio l'acquisizione di pareri ufficiali dagli Enti preposti, le verifiche progettuali, ecc.) o a quest'ultimo non imputabili.

Resta facoltà dell'Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 107 del Codice, chiedere sospensioni della prestazione qualora circostanze particolari, non prevedibili al momento della stipulazione del contratto, impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni relative; in tal caso la Stazione Appaltante può disporre la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'Aggiudicatario.

Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione è redatto analogo verbale di ripresa che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del contratto. In relazione a particolari difficoltà o ritardi che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, la Stazione Appaltante ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.

Qualora l'Aggiudicatario non rispetti i termini previsti per la consegna degli elaborati, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale da calcolare nella misura dell'**un per mille** dell'importo contrattuale, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo pattuito. Detta penale troverà altresì applicazione nei casi previsti all'art.5. Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti; la penale non esclude la responsabilità dell'Aggiudicatario per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o nulla-osta preventivi, purché certificati dal RUP, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dall'Aggiudicatario al RUP, prima della scadenza del termine fissato.

12. Verifica del PSC

La verifica del servizio sarà effettuata ai sensi degli art. 26 del D.Lgs 50/2016 dal RUP

A conclusione del procedimento verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva" o "positiva con prescrizioni" costituisce formale approvazione del servizio da parte della stazione Appaltante;

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'Aggiudicatario di rielaborare le indagini ritenute insufficienti ovvero di modificare le stesse conformemente alle indicazioni ed alle tempistiche assegnate dal RUP.

In caso di conclusione "negativa relativa" sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati a conformità, la cui consegna dovrà avvenire in un'unica soluzione. Tale termine sarà determinato in proporzione all'entità delle modifiche. Scaduto il termine assegnato, sarà applicata la penale di cui all'art.11 **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare. Le modifiche agli elaborati che dovessero essere apportate in fase di indagine in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata validazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l'Aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali.

13. Obblighi specifici

Il soggetto Aggiudicatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e

secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, l'Aggiudicatario si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dall'Aggiudicatario.

Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

L'Aggiudicatario con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dei lavori, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

14. Risoluzione contrattuale e recesso

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata A/R, entro un termine non superiore a **15 (quindici) giorni** dal ricevimento di tale comunicazione.

Fatti salvi i casi di risoluzione di cui all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, l'Agenzia potrà inoltre risolvere il contratto per una delle seguenti clausole risolutive espresse:

- a) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate conformemente al comma 1 del presente articolo, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia;
- c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti dal presente Capitolato;
- d) applicazione di penali per un importo totale superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- e) mancata consegna degli elaborati del PSC nel termine di 10 giorni dalla diffida da parte del RUP, una volta che siano spirati i termini di consegna previsti senza che questa sia stata effettuata;
- f) l'accertata assenza e mancata vigilanza sui luoghi del cantiere in concomitanza con la esecuzione di operazioni complesse (come il montaggio della linea vita);
- g) la mancata redazione dei verbali di visita e l'omesso controllo sulla documentazione di sicurezza delle imprese, se accertato dagli organi di vigilanza deputati.

La risoluzione in tali casi opera di diritto, allorché l'Agenzia comunichi per iscritto all'Appaltatore di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli.

Nei limiti dell'efficacia del contratto, troverà applicazione l'art.109 del D. Lgs. 50/2016 in tema di recesso unilaterale della stazione appaltante.

15. Cessione e subappalto

E' fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Qualora l'Aggiudicatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, di voler subappaltare i servizi, il subappalto è consentito secondo le modalità e nei termini di legge di cui all'art. 31 c. 8 e 105 del Codice e fermo restando che i pagamenti dei corrispettivi avverranno direttamente a favore dell'Aggiudicatario.

Qualora invece l'Aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite dalla norma di subappaltare, è fatto divieto all'Aggiudicatario di ricorrervi. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'Aggiudicatario.

Resta comunque ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

16. Responsabilità verso terzi

L'Aggiudicatario solleverà la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

17. Codice Etico

L'Aggiudicatario si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale della stessa, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

L'Aggiudicatario si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1 del presente articolo.

L'Aggiudicatario, ai fini della stipula del contratto, dovrà altresì dichiarare, ai sensi della Legge 190/2012, per sé e per i soci facenti parte della compagine sociale che non sussistono/che sussistono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Agenzia e che non è stata corrisposta o promessa alcuna utilità, regalia o compenso di alcun tipo a dipendenti dell'Agenzia per facilitare la conclusione del contratto o l'esecuzione dello stesso.

Inoltre, dovrà essere contestualmente dichiarato che non sono stati conferiti incarichi professionali o attività lavorative ad ex dipendenti dell'Agenzia del Demanio che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto della stessa, nei propri confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

18. Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Ue 2016/679, l'Agenzia del Demanio, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che:

I dati richiesti verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente gara, trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne, la sicurezza e la riservatezza rispetto a quei dati espressamente specificati dal concorrente come sensibili. Il consenso prestato è comunque revocabile inviando una semplice comunicazione all'indirizzo di posta

elettronica della Direzione Regionale Emilia Romagna:
dre.EmiliaRomagna@agenziademanio.it e precisando nell'oggetto della comunicazione
:richiesta di revoca del consenso prestato per la procedura.

19. Obbligo di riservatezza

L' Aggiudicatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione del presente servizio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto

20. Controversie e foro competente

Eventuali ricorsi avverso il presente disciplinare potranno essere presentati, ai sensi dell'art. 120 co.2 bis c.p.a. nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto lesivo sul sito dell'Agenzia del Demanio, ai sensi dell'art. 29 co.1 del D.lgs 50/2016, ovvero entro 30 giorni dalla ricezione delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del D.lgs 50/2016 innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna- Bologna.

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Bologna, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Visto
IL RESPONSABILE U.O. SERVIZI TECNICI
arch. Silvano Arcamone



II RUP
arch. Ciro Iovino

